

NOI ora

NOI Trento APS, costituita nel 2002, raccoglie in Trentino oltre 90 oratori affiliati. Essa offre i propri servizi a oltre 26.700 tesserati (anno 2019). Gli oratori associati e le persone tesserate sono in costante aumento.

L'Associazione Provinciale e i Circoli a essa affiliati si avvalgono interamente di personale volontario, salvo un dipendente a carico di NOI Trento APS per la gestione ordinaria e il coordinamento territoriale. Complessivamente si raggiungono e si coinvolgono circa 6.000 volontari.

NOI Trento APS, l'Associazione provinciale che sostiene la funzione aggregativa e socio-educativa degli oratori, ha tra le sue finalità principali la promozione del volontariato attraverso la cultura e la pratica di rete, per questo motivo da sempre stimola e sostiene la progettazione comune di iniziative e percorsi formativi rivolti al mondo giovanile.

Queste considerazioni hanno favorito l'avvio di progetti di Servizio Civile a partire dal 2015, esperienza che al momento attuale interessa 7 oratori della diocesi ossia Arco, Dro, Riva del Garda, Borgo Sacco, Rovereto oratorio Rosmini e oratorio di Noriglio, Lavis, San Michele. NOI Trento APS è anche il capofila di progetti di Servizio Civile riguardanti i seguenti enti: Arcidiocesi, ACCRI, Vita Trentina Editrice.

Nei confronti degli oratori NOI Trento APS svolge funzioni di promozione del Servizio Civile, sostegno alla progettazione del singolo oratorio attraverso incontri regolari tra gli OLP dei diversi oratori coinvolti, formazione specifica e monitoraggio del gruppo dei giovani che svolgono Servizio Civile nei diversi oratori.

NOI Trento APS, in collaborazione con i circoli territoriali, oltre a coordinare le realtà oratoriane presenti sul territorio provinciale, legge, a livello globale le caratteristiche della popolazione giovanile del territorio. La fascia pre-adolescenziale e adolescenziale, manifesta forti esigenze sul piano aggregativo e della socializzazione, rivendicando spazi autonomi di organizzazione del tempo libero e, crescendo, della collocazione lavorativa.

Nel complesso, la realtà giovanile evidenzia la necessità di interventi articolati e sinergici da parte di adulti, istituzioni e organizzazioni competenti, mediante l'integrazione di attività sul territorio e la generazione di reti fra gli attori sociali per strutturare forme di corresponsabilità educativa in partenariato, anche attraverso la realizzazione di fasi di ricerca e la definizione di strumenti di sussidiarietà adeguati all'accompagnamento dei progetti.

Prioritariamente si mettono in evidenza i seguenti bisogni: fiducia in se stessi e nelle figure adulte che li affiancano; riconoscimento di valere, indipendentemente dal risultato delle proprie azioni o dalla "ricchezza" posseduta; orientamento nelle scelte concrete della vita; figure di riferimento adulte e coerenti che siano in grado di dare tempo, ascolto, stimoli e regole.

Questo ci porta a operare per creare condizioni generative che sappiano offrire ai giovani spazi di incontro e di esperienza.

ANALISI DEL CONTESTO

La proposta “**NOI ora**” viene presentata congiuntamente con le Associazioni di Riva del Garda: In Cammino e don Primo Mazzolari.

La città dove operano tali associazioni vede la presenza di circa 13 mila abitanti. I ragazzi e giovani che passano attraverso le varie strutture sono circa 600.

L’oratorio don Bosco (che è quello più centrale) è gestito dall’Associazione In Cammino, nata nel luglio del 2020, dalla fusione di Oranoi e NoiTralcio, ha al suo attivo oltre 1000 soci e vede la presenza di un centinaio di volontari tra giovani e adulti. Il giovane che svolgerà il servizio civile opererà principalmente in questa struttura, dove ha a disposizione un ufficio.

Nell’oratorio don Bosco sono presenti un campo da calcio, da pallavolo, da pallacanestro e un parco giochi aperti tutti i pomeriggi dalle ore 14.30 alle ore 18.00 (periodo estivo 15.00 – 20.00). Al suo interno si trova un teatro da 162 posti (circa), delle stanze per le attività di catechesi, riunioni, incontri, una sala giochi con biliardo, calcetto, ping pong, una mansarda spaziosa e una piccola cucina.

L’oratorio di S. Giuseppe, pure questo gestito dall’Associazione In Cammino ha una struttura più piccola con spazi destinati principalmente agli incontri dei gruppi giovanili: alcune stanze e un teatro. I volontari che qui operano sono circa un centinaio.

L’oratorio di S. Alessandro è gestito dell’Associazione don Primo Mazzolari, costituitasi nell’aprile del 1986, conta 700 tesserati nel suo libro soci, ha un campo da tennis, un campo da calcio e un campo da pallacanestro; al suo interno ha tre stanze per incontri, riunioni e catechesi, due stanze comunitarie molto grandi, una cucina industriale. I volontari che qui operano sono circa una cinquantina.

Le due associazioni collaborano nella realizzazione dei progetti e delle attività sotto elencati. Sono in rete con le altre 8 associazioni della zona territoriale, soprattutto per quanto riguarda le attività pensate e realizzate per gli adolescenti e i giovani. Periodicamente si incontrano per: progettare e condividere momenti formativi; leggere i bisogni del territorio; pubblicizzare iniziative o eventi di interesse comune; realizzare eventi comuni che coinvolgono tutte le realtà oratoriane, affiliate e non a NOI Trento APS; progettare e realizzare eventi che coinvolgono istanze e attori del territorio.

In questo periodo di emergenza si è attivata una collaborazione con la Caritas cittadina per la raccolta e la distribuzione di viveri e medicinali a nuclei familiari che si sono trovati in difficoltà.

Si è attivata inoltre una collaborazione al progetto *Luogo comune* assieme ad altri Enti, associazioni e cooperative presenti sul territorio (ad esempio, le cooperative Arcobaleno, Ephedra, Eliodoro, l’Asps Casa Mia, Carpe Diem, CBS srl...), in particolare per l’aiuto compiti.

Questi oratori sono luogo d’incontro per ragazzi, giovani, famiglie, adulti. Luoghi dove è possibile socializzare, costruire una comunità, avere spazi e occasioni per il gioco, lo studio, la formazione, il confronto.

Si favoriscono inoltre relazioni di scambio con famiglie di altre confessioni religiose, che già utilizzano gli spazi esterni, ma che ancora non riescono ad integrarsi e rimangono un gruppo separato.

Il giovane in Servizio Civile collaborerà con i volontari alla ideazione, programmazione e realizzazione di eventi necessari al conseguimento degli obiettivi sopra citati; per esempio cene comunitarie, giornate di gioco, intrattenimento per bambini, momenti di condivisione con altre culture (merende e giochi in cui ciascuno presenta qualcosa di tipico del proprio luogo d'origine), nel rispetto di tutte le normative anti Covid.

Il progetto ha come obiettivi principali la crescita umana del giovane in SCUP attraverso la collaborazione con altri volontari e responsabili che operano in oratorio; l'acquisizione di capacità organizzative, d'intrattenimento, di animazione sociale, ludica, educativa rivolta soprattutto ai ragazzi. Il giovane potrà imparare ad organizzare il proprio tempo, a rispettare orari, impegni, consegne e a lavorare in équipe. L'entrata in un rapporto collaborativo con operatori di altri enti e cooperative del territorio consentirà al giovane di ampliare i propri contatti con contesti anche professionali nell'ambito dell'educazione e dell'inclusione sociale.

FINALITÀ

In coerenza con gli assunti di fondo che sono alla base dell'idea progettuale globale, il progetto "**NOI ora**" intende:

- promuovere un'esperienza di formazione globale della persona;
- un'occasione, ricca di stimoli, per riflettere su di sé e sul proprio futuro;
- un'occasione per costruire e potenziare un bagaglio di conoscenze, di abilità e di competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro;
- favorire il protagonismo giovanile;
- promuovere comportamenti responsabili di cittadinanza attiva.

Il carattere marcatamente formativo del progetto, infatti, intende qualificare la proposta nell'ottica dell'accrescimento delle competenze specifiche e trasversali, in modo da dare la possibilità ai giovani, non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un contesto scolastico o formativo, di acquisire un bagaglio di capacità che potranno essere utili per la ripresa degli studi o nella ricerca di un lavoro.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

Coerentemente con gli obiettivi generali dell'idea progettuale globale, il progetto "**NOI ora**" intende offrire al giovane in SCUP la possibilità di:

- Vivere un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.
- Essere al servizio della comunità e del territorio.
- Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-educativo e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore stesso.
- Sperimentare un'occasione di confronto e di crescita verso alcuni valori e stili di vita fondanti l'esperienza umana (solidarietà, centralità e dignità della persona, accoglienza, valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno).

- Potenziare la propria capacità relazionale e di gestione dei gruppi.
- Imparare a organizzare il proprio tempo, a rispettare gli orari, gli impegni presi, le consegne affidate e a lavorare in equipe.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

I precedenti obiettivi generali si articolano ulteriormente nei seguenti obiettivi specifici:

- Conoscere l'Associazione NOI e nello specifico le Associazioni NOI del comune di Riva del Garda a livello generale (storia, statuto, progetti...) ed essere in grado di fornire, a interlocutori diversi, informazioni di base sull'Associazione e le sue proposte.
- Acquisire competenze relative alla stesura di report informativi e di relazioni descrittive.
- Conoscere in modo specifico e approfondito le tecniche di animazione e le maggiori tematiche di riflessioni che più coinvolgono gli adolescenti.
- Sviluppare competenze specifiche relativamente alla gestione dei laboratori, dei momenti di riflessione sull'attualità o dei gruppi di lavoro in genere.
- Trasferire, in ambito oratoriale, alcune proposte formative che toccano temi urgenti e attuali quali i diritti umani, l'incontro tra culture diverse, la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto delle pari opportunità, ecc.
- Collaborare alla cura del sito, mettendo a frutto la creatività e la fantasia personale e potenziando le proprie abilità tecniche specifiche.
- Conoscere e collaborare con altri enti educativi e realtà presenti sul territorio.
- Conoscere e collaborare con la Caritas cittadina.
- Aiutare a costruire spazi di collaborazione nell'oratorio tra giovani e adulti.

ATTIVITÀ PREVISTE

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate **i seguenti ambiti operativi**. Ogni azione e attività verrà svolta con il supporto dell'OLP, dei consigli direttivi delle Associazioni NOI e dei volontari che operano negli oratori.

Ambito segreteria

In questo ambito si collocano attività come la raccolta iscrizione alla catechesi e alle attività estive, il tesseramento per l'associazione NOI, rispondere alle mail, la preparazione di materiale e fotocopie di supporto alle diverse attività svolte in oratorio, la predisposizione di avvisi su bacheca dell'oratorio, il riordino documenti.

Ambito grafico

In questo ambito si collocano le attività consistenti nella preparazione di volantini e locandine per pubblicizzare le attività e gli eventi organizzati dall'oratorio, la preparazione di materiale informativo sulla realtà dell'oratorio, sull'associazione Noi, sul Servizio Civile, la realizzazione di moduli d'iscrizione per attività (campeggi, grest, catechesi, gite,...).

Ambito web

In questo ambito sarà utile la gestione dei social networks (Facebook, Instagram) e la gestione del sito web dell'oratorio.

Ambito progettazione di eventi

In quest'ambito il giovane sarà inserito nei gruppi o commissioni che progettano, preparano e realizzano diversi eventi ripensandoli nel rispetto delle normative per la sicurezza anti Covid, come:

- attività per le famiglie (da dicembre a maggio e da settembre a dicembre);
- attività ludico-ricreative per bambini e ragazzi (da dicembre a maggio e da settembre a dicembre);
- partecipazione alla festa dei ragazzi e festa di adolescenti e giovani a Jesolo (due domeniche a marzo);
- preparazione bancarella dell'oratorio per la festa/fiera di S. Andrea, co-patrono della città (novembre);
- organizzazione di eventi per adolescenti e giovani in collaborazione con la segreteria di pastorale giovanile zonale;
- realizzazione della rappresentazione Sacra della Via Crucis.

Ambito educativo

In quest'ambito il giovane sarà inserito nei gruppi o commissioni che progettano, preparano e realizzano diversi percorsi ed esperienze educative ripensandoli nel rispetto delle normative per la sicurezza anti Covid, come:

- campeggio invernale per adolescenti (5 giorni a dicembre);
- settimana comunitaria per adolescenti e giovani (gennaio/ febbraio);
- uscita socio culturale e spirituale per adolescenti (3-4 giorni ad aprile);
- grest la cui progettazione si sviluppa da febbraio a giugno e si realizza come segue: tre/quattro settimane di Grest nel periodo estivo nei tre oratori presenti sul territorio;
- campeggi: la loro programmazione si svolge da febbraio a giugno e si realizza nel periodo estivo;
- esperienza estiva per giovani (una settimana ad agosto);
- aiuto compiti nell'ambito del progetto di sviluppo di comunità "Luogo comune" che vede la partecipazione di tredici Enti e cooperative del territorio (da dicembre a maggio e da ottobre a dicembre);
- collaborazione con la Caritas cittadina.

Ambito accoglienza

In quest'ambito si svolgono, nel rispetto delle normative per la sicurezza anti Covid, le seguenti attività:

- apertura pomeridiana e sorveglianza campi da calcio e basket dal lunedì al venerdì;
- apertura locali, sistemazione sale, controllo riscaldamento;
- saluto, merenda e gioco improvvisato con i bambini e ragazzi presenti in oratorio;
- prenotazione e consegna chiavi dell'oratorio a chi usufruisce delle sale per eventi privati;
- intrattenimento per bambini.

Specie nell'ambito della progettazione di eventi e dell'ambito educativo, sottolineiamo il valore della partecipazione del ragazzo alle fasi di ideazione, programmazione e realizzazione di tutte le attività in collaborazione con l'équipe di riferimento. Evidenziamo inoltre la possibilità per il ragazzo di lavorare e confrontarsi con altri operatori sociali presenti sul territorio (ad esempio per l'aiuto compiti e per la Caritas).

Attività in collaborazione con oratori vicini

Si prevede la collaborazione con gli oratori di Arco e Dro per la progettazione e avvio di una ricerca sul territorio che analizza l'offerta per i giovani già presente (società sportive, associazioni...) e le esigenze attuali delle fasce adolescenti-giovani.

Collaborazione e realizzazione di alcune attività e progetti degli oratori della Zona Pastorale Alto Garda e valli dei Laghi in particolare per lo sviluppo di quattro progetti finanziati dalla Cassa Rurale Alto Garda, in particolare: giornate formative per giovani, viaggio/pellegrinaggio in Terra Santa, spettacolo teatrale/musicale, giornata di tornei tra tutti gli oratori della zona, se lo stato di emergenza sanitaria lo consentirà.

Ambito attività provinciale

Il/la giovane in Servizio Civile potrà scegliere di partecipare a dei gruppi temporanei di Servizio Civile composti da giovani in servizio civile presso altri oratori e presso ACCRI, Arcidiocesi, Vita Trentina Editrice. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi diocesani, giornate di formazione per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale (ad esempio, la campagna dell'ACCRI 'Abbiamo riso per una cosa seria').

Diverse testimonianze di giovani ormai usciti dal Servizio Civile ci hanno fatto capire che queste opportunità consentono al giovane, che spesso si trova solo nel proprio oratorio, di sperimentare una dimensione nuova, ossia quella di essere inserito in un gruppo di giovani che al pari di lui svolgono Servizio Civile nell'ambito della rete di NOI Trento: il confronto e l'azione insieme producono consapevolezza nuove per la propria crescita, diverse da quelle maturate nella sede locale del proprio servizio.

APPORTO DEL SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Infine, l'esperienza del giovane in SCUP permetterà al nostro Ente di:

- creare un proficuo lavoro di rete con le associazioni partner;
- migliorare quantitativamente e qualitativamente i servizi esistenti introducendo attività e prestazioni non attualmente presenti;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il giovane in SCUP;
- arricchire l'immagine della sede presso i fruitori/utilizzatori e gli enti territoriali, favorendo il desiderio di condividere progetti e iniziative;
- favorire un coinvolgimento e una presenza di giovani in maniera costante in oratorio lungo tutto l'arco della settimana, creando un clima familiare e accogliente.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono:

- il giovane in SCUP;
- i bambini/adolescenti/giovani coinvolti nelle varie attività;
- gli animatori e i volontari già attivi in oratorio;
- adulti e famiglie;
- destinatari raggiungibili con attività/percorsi formativi specifici, difficilmente quantificabili: famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi animativi, ricreativi, culturali.

I beneficiari sono:

- il giovane in SCUP che avrà l'opportunità di una crescita personale;
- bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori (ad esempio, tempo estivo);
- l'ente che accoglie i ragazzi in SCUP e che, grazie al continuo confronto con loro, potrà aggiornare, migliorare, potenziare la propria offerta e i propri servizi;
- i soci delle Associazioni NOI di Riva del Garda;
- i volontari delle Associazioni NOI di Riva del Garda che a vario titolo potranno confrontarsi con il giovane in servizio civile e che potranno, a loro volta, supportare il giovane;
- gli oratori dell'Alto Garda e Ledro e, in particolare, quelli che ospitano altri ragazzi in servizio civile, che potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con le Associazioni NOI di Riva del Garda;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con l'Associazione NOI Trento.

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

Gli elementi che caratterizzano il profilo che meglio si adatta al completo raggiungimento degli obiettivi del progetto risultano essere:

- la predisposizione ad attività di tipo educativo, di animazione e intrattenimento rivolto soprattutto a bambini e ragazzi;
- buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità;
- predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team;
- responsabilità e precisione negli incarichi assegnati;
- capacità di utilizzo di programmi base del computer.

I seguenti elementi costituiscono punteggi aggiuntivi:

- formazione superiore o universitaria attinente al progetto;
- esperienze in ambito oratoriano o presso cooperative educative.

Il giovane in servizio civile, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

I giovani in possesso dei requisiti verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

NOI Trento. Referente per il progetto: Carmen Pellegrini - esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI Trento. Ruolo: 1) coordina il lavoro di rete fra i diversi enti; 2) facilita l'ingresso del giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri ragazzi in SCUP.

Professionalità presenti: presidente di NOI Trento, n. 7 volontari Consiglio Direttivo, n. 1 referente del Servizio Pastorale Giovanile.

L'OLP è Schettino Laura, con esperienze maturate nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente In Cammino. Ruolo: 1) facilita l'ingresso del giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri volontari; 2) mantiene i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto; 3) valorizza e incentiva i talenti e le capacità del giovane, affiancandolo nel quotidiano nel processo di programmazione del lavoro e di valutazione dei risultati raggiunti.

Esistono altre figure di riferimento anche esse formate come OLP (equipe di OLP) che affiancheranno il giovane nell'attività quotidiana, oltre a rimanere a disposizione per un confronto in qualsiasi momento del percorso.

Sulla base del confronto con il giovane in servizio civile, l'equipe OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del ragazzo.

Inoltre il giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi settimanalmente con i responsabili delle attività, in un confronto sulle attività svolte, sulla loro fattibilità, sul livello di soddisfazione del giovane, sulle problematiche insorte.

Il giovane avrà modo di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione NOI Trento e con gli altri giovani in servizio civile in occasione degli incontri di formazione specifica.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il giovane sarà inserito, egli avrà la possibilità di conoscere volontari con esperienza nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, come pure potrà conoscere enti e associazioni che operano nel Basso Sarca e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza. Tutto ciò potrà rappresentare per il giovane in servizio civile degli stimoli interessanti per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo socio-educativo e culturale.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Le sedi del servizio del giovane in SCUP saranno generalmente le sedi dell'Associazione In Cammino e Sant'Alessandro a Riva del Garda e, in occasione dei campeggi invernali ed estivi, saranno le strutture scelte per queste attività.

Indicativamente l'orario di servizio previsto tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: trenta ore settimanali, suddivise generalmente su 6 giorni per 5 ore al giorno, orario pomeridiano/serale, con possibilità di impiego sabato/domenica. E' previsto il vitto nei giorni in cui l'orario supererà le 5 ore. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i ragazzi.

In base alle attività, il giovane in SCUP potrà essere coinvolto in incontri serali o nel week-end con un orario consono all'attività da svolgere.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Dalla prima settimana alla fine del primo mese.

Durante il primo mese si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del giovane all'interno dell'Associazione, in modo da consentire l'acquisizione degli strumenti necessari per una gestione sempre più autonoma delle attività che gli si vogliono affidare. Entro i primi due/tre mesi il giovane dovrebbe essere pertanto ragionevolmente autonomo nell'organizzazione quotidiana del proprio lavoro. In questo periodo sarà curata in modo particolare la conoscenza del giovane da parte dell'OLP, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto apportando eventuali modifiche sulla base delle effettive competenze del giovane. Avvio della formazione generale e specifica.

Dall'inizio secondo mese-prima metà undicesimo mese.

Nella fase centrale il giovane dovrà dare esecuzione a tutte le attività previste dal progetto. Inoltre in questa fase dovrà mostrare di avere acquisito piena autonomia nella organizzazione e gestione del proprio lavoro. Prosecuzione della formazione generale/specifica. Accompagnamento del giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Avvio bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle competenze.

Dalla seconda metà undicesimo mese-fine dodicesimo mese.

Analisi da parte del giovane in SCUP dei risultati ottenuti e valutazione complessiva, attraverso un confronto con l'OLP, i responsabili dell'attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà che il giovane ha riscontrato e superato durante l'anno di servizio civile. Il giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre il giovane in SCUP verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere questo percorso in oratorio o in altri enti. Questo messaggio, a discrezione del giovane, potrà essere integrato successivamente con l'eventuale attività lavorativa intrapresa successivamente.

In base alle capacità del ragazzo verrà registrato un breve video promozionale dell'anno di servizio civile che l'Associazione potrà utilizzare come spot pubblicitario per nuove adesioni ai nuovi progetti.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei volontari.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;

3) dare ai volontari non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata da NOI Trento APS in incontri a cui partecipano tutti i giovani in Servizio Civile presso NOI Trento APS, affinché ogni giovane in Servizio Civile si avvantaggi del confronto con gli altri giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi, che di norma, si effettueranno presso la sede di NOI Trento APS, prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata.

A tali incontri, l'associazione In Cammino aggiungerà qualche altro incontro sia valorizzando risorse locali sia valorizzando incontri comuni tra gli oratori di Riva, Arco e Dro, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti del giovane in Servizio Civile.

I formatori sono:

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

COLLINI MONICA: laurea in Scienze dell'Educazione, esperta in processi formativi e progettazione educativa.

CREMONESI CECILIA: esperta in processi formativi e progettazione educativa.

MAINES MARCO: infermiere ospedale S. Camillo.

PELLEGRINI CARMEN: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento APS. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.

PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.

ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.

SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

VALLE GIULIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze personali e professionali.

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **100** ore totali.

Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il giovane a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

1) incontri tra OLP, esperto di monitoraggio e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal giovane in Servizio Civile al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di NOI Trento che dei giovani.

2) colloqui individuali e consulenze di orientamento con il giovane.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in equipe dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;

2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;

3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie

decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, sensibilità verso la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della Regione Emilia-Romagna, profilo: animatore sociale; area professionale: erogazione servizi socio-sanitari; competenza: animazione ludico-culturale.

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

Piano formativo del giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Laura Schettino)

2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore (Pellegrini Carmen)

3. Primo soccorso - 8 ore (Maines Marco)

4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio – 8 ore (Michele Sacco) con integrazione normativa Covid-19

5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di SCUP - 2 ore (Collini Monica)

Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di volontari in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout.

6. Area della *mission* e *vision* dell'oratorio - 8 ore (Cremonesi Cecilia - Romagnuolo Daniel)

Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità.

7. Area psico-pedagogica - 12 ore (Romagnuolo Daniel)

Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.

8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore (Prandini Angelo)

Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato.

9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore (Valle Giulia)

I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.

10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore (Cagol Stefano, Salizzoni Cecilia)

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione - cinema ed educazione - musica ed educazione.

11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore (Viola Alberto)

Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro